



Egregio Sig.
Giovanni Paris
Presidente Municipio XV
Arvalia – Portuense
Via Camillo Montalcini, 1
00149 Roma

Trasmessa via mail

Roma, 18 ottobre 2012

Prot. n. 181

Con riferimento al comunicato dell'Ufficio di Presidenza della SV, datato 15 ottobre u.s., a titolo "*Monti Ortaccio, Paris : il Municipio XV ribadisce il suo no*", riteniamo opportune e doverose le seguenti precisazioni.

Facciamo preliminarmente presente che :

- in data 30 agosto 2012 l'U.O. Gruppo della Polizia di Roma Capitale con propria nota prot. n. 45039/RHPEB richiedeva alla E.GIOVI Srl la produzione di varia documentazione, fra cui: *Titolo autorizzativo delle attività di cantiere in corso-Provenienza e destinazione (Allegato n.1)*;
- in data 6 settembre 2012, con prot. n. 151, la scrivente produceva la documentazione richiesta.

Ciò premesso, entrando nello specifico della "negata" sussistenza di validi titoli autorizzativi delle "*attività di cantiere*" espletate nel sito di Monti dell'Ortaccio, confermiamo che essa discende da due provvedimenti, entrambi emanati dalla Autorità Commissariale (**Allegato n.2**) e cioè :

- con riferimento al pregresso, si tratta del Decreto Commissariale n.123/2002 che autorizzava i lavori espletati per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio destinato al CDR prodotto dagli impianti TMB di Malagrotta;

- con riferimento invece all'attività recente ed attuale, si tratta del Decreto Commissariale n. 36/2008 che autorizzava l'asportazione di materiale terroso destinato alla realizzazione del capping della discarica di Malagrotta. Tale Decreto deve essere valutato con la necessaria obiettività ed attenzione attraverso l'esame approfondito di tutti gli allegati e degli atti istruttori fra i quali ricordiamo in particolare la lettera della Provincia di Roma del 12.03.2008 prot. n. 3458PTA2. (**Allegato n.3**)

A margine è infine opportuno ricordare che, sempre nella stessa zona, in area contigua a quella cui di riferiscono le considerazioni precedenti, insiste la cava detta Monti del Lumacaro dotata di espressa autorizzazione comunale alla escavazione e all'asporto di materiale terroso (Determinazione Dirigenziale n. 80/2003 e successivo rinnovo con Determinazione Dirigenziale n. 747/2011 – **Allegato n.4**) dalla quale vengono tuttora ordinariamente estratti e conferiti alla discarica di Malagrotta i materiali terrosi necessari per la ricopertura giornaliera dei rifiuti, obbligatoria per legge.

Questa circostanza merita di essere evidenziata per due motivi :

- a) anzitutto perché anche questa zona sarà interessata dal progetto di nuova discarica presentato al Commissario Delegato;
- b) in secondo luogo perché l'attività ivi in atto non può essere oggetto di (equivoci) interventi di sospensione, senza notevole pregiudizio per il servizio di smaltimento di rifiuti urbani di ROMA CAPITALE e dell'annesso comprensorio.

Ulteriore, ma altrettanto importante argomento che viene erroneamente addotto dal Municipio XV è quello secondo cui né il Decreto Commissariale n. 36/2008, né il precedente n.123/2002 avrebbero attinenza con il bacino di Monti dell'Ortaccio (definito "*luogo degli abusi*"), in realtà non può che trattarsi del sito ove è progettata la discarica provvisoria.

Per confutare questa argomentazione basta il riscontro in termini catastali - stralci foglio n. 749 del Comune di Roma (**Allegato n. 5**) e Carta Tecnica Regionale che rappresenta la visualizzazione del progetto COLARI con la sovrapposizione delle due aree dell'Ortaccio e del Lumacaro (**Allegato n. 6**).

Infatti :

- quanto al Decreto Commissariale n. 36/2008, l'area interessata è quella delle particelle 1; 2; 3; 4; 6; 162 parte; 165 parte e 170;
- quanto al Decreto Commissariale n.123/2002 l'area interessata è quella delle particelle 4 parte; 6 totale;
- quanto al progetto della discarica provvisoria, esso si estende a tutta l'area dei decreti 123/2002 e 36/2008, nonché a circa metà dell'area della Cava Monti del Lumacaro autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 80/2003 e successivo rinnovo.

Per quanto si deduce dal Comunicato dell'Ufficio di Presidenza della SV, le attività espletate in località Monti dell'Ortaccio vengono (**erroneamente**) definite "*come attività di preparazione dell'invaso*" e, come tali, mancanti di autorizzazione.

E' del tutto evidente che trattasi di una forzata e deviante interpretazione che ha il **solo** scopo di attribuire, a priori, un marchio di illiceità comportamentale e, quindi, di screditare pregiudizialmente il progetto di discarica presentato dal COLARI (Consorzio di cui E.GIOVI Srl fa parte) accreditando il seguente corto circuito logico:

Su Monti dell'Ortaccio è in atto una attività illegale : pertanto il progetto di discarica provvisoria non si deve né si può realizzare in quel sito.

In realtà come ampiamente documentato, le cose non stanno nei termini espressi da codesta Presidenza.

Distinti saluti

N.B. Seguiranno allegati

E. GIOVI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Ing. **Francesco Rando**
